

**Direzione:** POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

**Area:**

## **DETERMINAZIONE**

**N.** G00524 **del** 22/01/2019

**Proposta n.** 814 **del** 22/01/2019

**Oggetto:**

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis, parte II, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi in località Cerreto nel Comune di Roccasecca (FR)" Proponente: MAD srl Registro elenco progetti n. 01/2018

**OGGETTO:** Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis, parte II, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi in località Cerreto nel Comune di Roccasecca (FR)"

Proponente: MAD srl

Registro elenco progetti n. 01/2018

## **II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI**

**Vista** la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

**Vista** la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

**Vista** la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

**Preso atto** della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

**Vista** la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette";

**Visto** l'atto di organizzazione n. G15349 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

**Visto** il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**Vista** la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

**Vista** la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**Vista** l'istanza del 09/01/2018, acquisita con prot.n. 10271 del 09/01/2018, con la quale la proponente MAD srl, ha trasmesso all'Area Valutazione di Impatto Ambientale il progetto "Ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi in località Cerreto nel Comune di Roccasecca (FR)", ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla

compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.;

**Considerato** che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

per gli aspetti di carattere generale sull'intervento proposto

- il progetto esaminato riguarda la sopraelevazione della discarica per rifiuti non pericolosi situata in località Cerreto nel Comune di Roccasecca;
- come ribadito anche nell'ambito della conferenza di servizi l'intervento di ampliamento è una modifica sostanziale ad una A.I.A. esistente;

per quanto concerne il procedimento di V.I.A. ex art. 27-bis

- in sede di V.I.A. si è svolta la conferenza di servizi ai sensi del comma 7 dell'art. 27-bis nelle date del 20/07/2018, 08/11/2018 e del 10/01/2019, per l'acquisizione di pareri e provvedimenti delle autorità ed enti interessati per le finalità previste dall'art. 27-bis;
- sono stati acquisiti i pareri e i provvedimenti riportati nell'elenco di cui sopra;

revisione progettuale del 29/11/2018 e altri aspetti del progetto di ampliamento

- la Società proponente, in riscontro agli esiti della conferenza di servizi del 08/11/2018, ha effettuato una revisione del progetto, descritta nella apposita relazione trasmessa con nota prot.n. 193 del 29/11/2018;
- le dotazioni impiantistiche di cui è attualmente dotata l'area non verranno modificate, le uniche modifiche riguardano l'adeguamento dei pozzi di estrazione del biogas e del percolato ricadenti nell'area di intervento;
- la volumetria complessiva viene ridotta rispetto a quanto previsto originariamente passando dagli 858.400 m<sup>3</sup> ai 276.683 m<sup>3</sup>, corrispondenti rispettivamente a 772.560 t a 187.771 t, analogamente le quote altimetriche massime vedono una riduzione passando da 120 m a 114 m;

verifiche geotecniche per la sopraelevazione

- la tenuta rispetto alla sopraelevazione è stato oggetto di specifica richiesta di integrazione (verb. 20.7.2018) a cui la Società proponente in data 27/03/2018 ha presentato elaborato integrativo redatto sulla base di *“analisi specifiche, dalle quali emerge che:*
  - *la massa dei rifiuti soddisfa le condizioni di stabilità sia nel caso statico, sia in quello sismico, anche secondo modellazione che tiene conto degli elementi di discontinuità che rappresentano potenziali superfici di scorrimento preferenziali;*
  - *nella ipotesi di incremento di abbancamento di RSU secondo il progetto, il telo di fondo sarebbe soggetto a deformazioni compatibili e non subisce sollecitazioni tali da poter compromettere l'effetto impermeabilizzante dello stesso”;*

indicazioni della Provincia di Frosinone

- la Provincia di Frosinone ha condizionato la propria espressione all'utilizzo delle volumetrie di ampliamento proposto allo smaltimento dei rifiuti provenienti dalla SAF, in ragione della coincidenza delle stesse con il fabbisogno di smaltimento dell'ATO di Frosinone e che la riserva del 50 % per rifiuti fuori bacino non garantirebbe il rispetto del principio di autosufficienza dell'ATO stessa evidenziando che una diversa disposizione si porrebbe in contrasto con il parere reso dall'Amministrazione provinciale;

coerenza con il Piano regionale dei rifiuti

- nel parere unico di questa Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti è stato rappresentato che l'impianto di discarica della MAD srl è presente nel piano vigente e rispetta i criteri di localizzazione essendo realizzato nelle medesime aree dell'impianto esistente;

- ai sensi dell'art. 182 del D.Lgs. 152/2006 deve essere garantita l'autosufficienza degli ATO per cui sussiste la necessità di nuove volumetrie in attesa che la Provincia di Frosinone segnali nuove aree idonee alla localizzazione di nuovi impianti;

#### ASL Frosinone

- la ASL ha evidenziato che gli inconvenienti legati alle emissioni olfattive continuano a verificarsi e ad essere segnalati e non sono ancora noti gli effetti a lungo termine sulla popolazione di tutti i comuni limitrofi, legati ad eventuale coinvolgimento delle matrici ambientali (acqua, terra, aria);
- per quanto riguarda il profilo igienico-sanitario, dovendo tenere conto delle criticità evidenziate, nella perdurante mancanza di dati tecnici certi e definitivi e di studi epidemiologici che escludano rischi per la salute di tutte le popolazioni circostanti, non è possibile esprimere alcun parere circostanziato.

#### monitoraggio dell'IRSA-CNR

- con riferimento al monitoraggio dell'IRSA-CNR, la cui carenza è stata osservata dal Comune di Roccasecca, con Determinazione n. G01567 del 09/02/2018 risulta che sia stato prodotto il report conclusivo IRSA – CNR con cui vengono date disposizioni circa la rete piezometrica per il monitoraggio delle acque sotterranee e la realizzazione di nuovi pozzi spia, limitrofi ai precedenti, secondo le indicazioni dell'IRSA-CNR medesimo;
- viene prescritta una proroga del periodo di monitoraggio pari a 6 mesi a partire dalla realizzazione dei nuovi Piezometri;
- viene prescritto un monitoraggio trimestrale sul PZ11 al fine di verificare le anomalie descritte ed il trend dei parametri monitorati;
- viene prescritto che IRSA-CNR dovrà produrre un report trimestrale per le attività di monitoraggio sul PZ11 e comunque, al termine del periodo di monitoraggio semestrale dovrà essere prodotto da IRSA- CNR un report finale per verificare la correttezza delle ipotesi ed una relazione sui valori rilevati sul PZ16, dopo la realizzazione dei nuovi PZ7, PZ8 e PZ9;

#### per la componente atmosfera

- risultano agli atti di questa Direzione regionale note di ARPA Lazio (prot.n. 39258 del 22/05/2017) da cui risultano essere stati effettuati sopralluoghi presso i siti MAD e SAF nel corso del 2017, a seguito di segnalazioni di esalazioni nauseabonde provenienti dai rispettivi impianti, da cui tali fenomeni sarebbero stati riscontrati presso l'impianto di Colfelice;
- i Comuni limitrofi che hanno partecipato alla conferenza di servizi e che hanno espresso contrarietà all'ampliamento, hanno evidenziato la presenza di attività insalubri nel contesto territoriale e che il territorio è caratterizzato dalla presenza di emissioni odorogene sgradevoli;
- per quanto concerne la qualità dell'aria il territorio interessato ricade in Classe I per il particolato atmosferico;
- il Comune di Pontecorvo ha osservato che le centraline dell'ARPA Lazio sono ubicate in siti non prossimi alla discarica e che vengano previsti elementi di rilevazione per ogni forma di inquinamento posti a sud est a non oltre 500 m dall'impianto;

#### dissesto idrogeologico con frana in corrispondenza del bacino n. 3

- il Comune di Roccasecca, ribadendo quanto già espresso con propri documenti e in conferenza di servizi, con l'ultima nota pervenuta in data 21/09/2019, ha segnalato "la probabile sussistenza di un dissesto idrogeologico con frana in atto, rilevata all'attualità, in corrispondenza della scarpata sottostante il bacino n. 3 della discarica;
- riguardo a tale segnalazione va considerato che il progetto, come da revisione progettuale, riguarda due settori del solo Bacino n. 4 per cui tale situazione risulta ubicata sul lato opposto, verso il Torrente Melfa, dell'ampliamento in argomento;

- tale aspetto segnalato dal Comune di Roccasecca dovrà essere oggetto di adeguato monitoraggio per gli eventuali interventi di messa in sicurezza e ripristino;

per quanto concerne l'aspetto programmatico e vincolistico

- in riferimento alla disciplina di tutela paesaggistica del PTPR la competente Soprintendenza del MIBAC ha espresso parere non favorevole sul progetto, anche sulla successiva revisione progettuale, ritenendolo non compatibile con i valori paesaggistici dell'area, risulta incongruo con i valori del Paesaggio Agrario di continuità, costituendone fattore di rischio e vulnerabilità, in merito la competente Area regionale ha espresso invece parere favorevole;
- anche per la discarica esistente non risulta, secondo il MIBAC, compatibilità paesaggistica per gli atti rilasciati successivamente alla Sentenza di Consiglio di Stato Sez. V – n. 5713/2006 del 28/03/2006;
- la Società proponente con la nota prot.n. 8/2018 ha indicato puntualmente i riferimenti secondo cui la realizzazione della discarica e il presente progetto presentano coerenza con il PTPR (Sentenze CdS, TAR e certificati di collaudo) che definirebbero univocamente le perimetrazioni delle aree vincolate e il rispetto delle stesse sia per il pregresso che per l'intervento in progetto;

per quanto concerne i monitoraggi

- dato il contesto territoriale e ambientale caratterizzato dalla presenza di alcune significative criticità risulta necessario prevedere tutti i monitoraggi e che gli stessi siano finalizzati a garantire il costante e corretto esercizio della discarica in merito a:
  - captazione, convogliamento e trattamento del biogas al fine di eliminare emissioni odorigene in atmosfera;
  - captazione, convogliamento e trattamento del percolato, delle acque meteoriche dei piazzali e delle aree di manovra, dell'utilizzo del pozzo uso civile, al fine che siano esclusi fenomeni di inquinamento del sottosuolo;
  - viabilità e traffico indotto;
  - adozione di tutti i dispositivi per il contenimento del il rumore e dell'impatto acustico;

**Considerato** che l'istruttoria ha evidenziato la presenza di alcuni fattori di criticità presenti nel territorio, sintetizzati nell'allegato documento tecnico-amministrativo, il progetto esaminato si configura come un ampliamento all'interno del sedime della attuale discarica, senza quindi ulteriore consumo di suolo, le verifiche condotte a seguito di specifiche richieste evidenziano che le caratteristiche geotecniche ed impiantistiche risultano idonee per la sopraelevazione della discarica, risulta comunque necessario incrementare il livello di monitoraggio in relazione alla presenza e al prosieguo della discarica, in base al quale gli impatti potenzialmente prefigurabili sulle componenti ambientali devono essere completamente abbattuti e non costituire nocimento alcuno per la salute pubblica;

**Ritenuto** di dover procedere all'espressione della pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

## **D E T E R M I N A**

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di procedere all'espressione della pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A. per il progetto "Ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi in località Cerreto nel Comune di Roccasecca (FR)", proponente MAD srl, secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al

presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le condizioni e le prescrizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 25, c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Roccasecca, alla Provincia di Frosinone e all'Area Autorizzazioni Integrate Ambientali;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web [www.regione.lazio.it/ambiente](http://www.regione.lazio.it/ambiente);

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area V.I.A..

Il Direttore  
Ing. Flaminia Tosini